



Attività ispettiva  
Reg. Gen. n.1646/1

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

Prot. n. 329 del 07.04.2020

Al Presidente della Giunta  
regionale

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: Carenza posti letto terapia intensiva e ospedali prefabbricati per la cura dei pazienti affetti da COVID-19**

I sottoscritti Consiglier regionali, Valeria Ciarambino, Maria Muscarà e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a)** In data 17 marzo 2020 la Regione Campania ha bandito una procedura negoziata per ragioni di estrema urgenza, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. c) del dlgs 50/2016, per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di *strutture modulari di posti letto mobili per la terapia intensiva* da destinare all'ospedale del Mare a Napoli, all'azienda ospedaliera San Sebastiano a Caserta ed all' AO San Giovanni e Ruggi d'Aragona a Salerno;
- b)** L'importo della gara è pari a 15,5 milioni di euro: 10,3 milioni per Napoli, 2,6 milioni per Salerno e per Caserta. Stando a notizie di stampa, le strutture modulari acquistate con tale importo dovrebbero essere capaci di ospitare tra gli 88 e i 104 posti di terapia intensiva per accogliere pazienti affetti da Covid19;
- c)** Si tratterebbe di un costo di circa 195.000,000 a posto letto;
- d)** A tutt'oggi, pur essendo in piena evoluzione la criticità pandemica da Covid19, in costanza di grave carenza di ppil ed overcrowding in tutti gli ospedali Covid, le strutture modulari acquistate non sono state neanche installate;
- e)** Da notizie acquisite sembrerebbe che con riguardo alle installazioni destinate a Caserta, addirittura si sarebbe resa necessaria una procedura



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

di esproprio del sito individuato per l'allocazione del modulo, con conseguente ulteriore allungamento dei tempi.

**Considerato che:**

- a) Per dare soccorso ai malati di Covid-19, ad oggi, la Regione ha convertito alcuni Presidi ospedalieri pubblici ubicati in diversi territori della Campania in Covid Hospital, ossia ospedali interamente dedicati alla cura di pazienti affetti da Covid 19, a titolo esemplificativo nell'area metropolitana di Napoli il Loreto Mare e l'ospedale di Boscotrecase, in aggiunta al Cotugno;
- b) Presso tutte le altre strutture ospedaliere e presso le strutture distrettuali, con due distinte ordinanze del Presidente della Giunta Regionale sono state sospese le attività chirurgiche di elezione, quelle in ALPI e quelle ambulatoriali, ad eccezione di quelle ritenute improcrastinabili (oncologia, dialisi, neuropsichiatria dell'infanzia ecc);
- c) Presso i policlinici napoletani, che non sono dotati di servizio di pronto soccorso, sono state sospese la quasi totalità delle attività istituzionali quali ricoveri in elezione, attività chirurgiche non urgenti, attività libero professionale intramuraria, attività ambulatoriale nonché l'attività didattica;
- d) Alcune delle strutture ospedaliere pubbliche recentemente dismesse ed escluse dalla rete ospedaliera, in tutte le province della Regione, sarebbero tempestivamente ripristinabili ai fini dell'allestimento di nuovi reparti specialistici per la cura dei pazienti affetti da coronavirus;

**Ritenuto che:**

- a) La grave criticità in cui si trovava la Campania all'inizio dell'emergenza sanitaria, quando era presente circa la metà (più precisamente 335, come riportato nel piano per l'emergenza della Regione Campania del 7 marzo 2020) dei 622 posti letto di terapia intensiva previsti come dotazione ordinaria dal DCA 103 in ottemperanza al DM n.70/2015, deponeva per l'acquisizione di soluzioni rapide tese ad implementare nell'immediato il numero di posti letto di terapia intensiva, rendendolo così adeguato all'emergenza ordinaria e vieppiù alla crisi epidemica;
- b) La grave sotto dotazione di ppII, in particolare nella specialità di rianimazione e terapia intensiva avrebbe potuto essere tempestivamente compensata utilizzando, con minimali interventi di adeguamento, le strutture dismesse o dove l'attività è temporaneamente sospesa o ridotta, come i policlinici universitari;
- c) Tale soluzione avrebbe garantito minor dispendio di risorse pubbliche e maggiore celerità di intervento; gli interventi di adeguamento o di allestimento di nuovi ppII di TI avrebbe potuto essere finalizzato nell'



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

attuale contesto epidemiologico a dare risposte di assistenza specialistica ai pazienti Covid, e , successivamente a compensare in maniera strutturale la sottodotazione di ppl della Regione.

**Tutto ciò premesso e rilevato si interroga in Presidente e la Giunta regionale per sapere:**

- 1) Quale sia il motivo per cui la Regione non ha valutato di utilizzare strutture ospedaliere pubbliche in cui l'attività sanitaria è sospesa o ridotta, immediatamente disponibili, e ha ritenuto invece di allestire tre ospedali in moduli prefabbricati per un importo di quasi 16 milioni di euro; quale il motivo per cui si è optato per una soluzione che ad oggi, ad un mese e mezzo dal primo caso di contagio in Campania, non è ancora operativa;
- 2) Quali dotazioni e servizi prevede il capitolato e quanti sono effettivamente i posti letto di terapia intensiva che si riuscirà ad allestire in queste strutture prefabbricate a fronte di un esborso di quasi 16 milioni di euro; se, atteso il costo di circa 195mila euro a posto letto, non si tratta di un costo eccessivo anche in considerazione delle altre possibilità meno onerose pure percorribili;
- 3) Quale destinazione avranno successivamente i moduli prefabbricati forniti alla Regione per l'importo di quasi 16 milioni di euro; se gli stessi rimarranno in dotazione alla Regione;
- 4) Quando si stima di concludere gli interventi di installazione delle suddette strutture e a fronte di quali ulteriori costi; se i terreni sui quali dovranno essere montati i moduli prefabbricati sono liberi da diritti altrui o se è necessario prima affrontare procedure acquisitive ad hoc; quale importo è stato destinato alla preparazione dei suoli destinati ad ospitare queste strutture sia in termini di eventuali procedure giudiziarie che di lavori pubblici di adeguamento dei luoghi;
- 5) Se si ritiene che la procedura di gara de qua, connotata da estrema urgenza, abbia potuto garantire in pieno il rispetto dei principi di massima partecipazione, libera concorrenza, non discriminazione, economicità ed efficienza;
- 6) In che modo sono stati scelti gli operatori economici chiamati a partecipare alla procedura negoziata.

F.to I Consiglieri  
Valeria Ciarambino  
Maria Muscarà  
Gennaro Saiello